

Come abbiamo votato e perché

Argomenti:

- 1- modifiche al regolamento dell'accordo sovracomunale "Terre di Franciacorta"
- 2- Modifica del contratto a rogito per la farmacia
- 3- Revoca dell'adesione ai siti cluniacensi
- 4- Variazioni di bilancio
- 5- Stato di attuazione dei programmi
- 6- Documento di programmazione 2014-19
- 7- Piano del diritto allo studio

1- Terre di Franciacorta

E' un progetto, approvato nel 2012, per promuovere la Franciacorta. Non ci ha convinto fin dall'inizio, perché ci sembra molto concentrato sul "vendere" il territorio, senza attenzione al suo reale benessere. Ci spieghiamo: che senso ha promuovere la Franciacorta dicendo ai turisti cose che non corrispondono al vero? Noi metteremmo queste risorse nel tentativo di migliorare la qualità della vita degli abitanti della Franciacorta e solo dopo nel "promuoverla". Abbiamo chiesto al sindaco che cosa sia stato fatto dal 2012 ad oggi, ma niente di concreto è ancora compiuto. Tuttavia, il sindaco ci ha assicurato che qualcosa si sta muovendo e si è creato un gruppo di lavoro per individuare lo stato del territorio e i possibili interventi.

Dando fiducia alle parole del sindaco, ma rimanendo le nostre perplessità iniziali, ci siamo espressi con una ASTENSIONE.

- 2- La **farmacia comunale** corrisponde al Comune, secondo un **contratto a rogito**, il 4% del fatturato annuo netto IVA. Dato che la situazione attuale della farmacia è buona, il Comune ha deciso di modificare tale contratto come segue:

- il 6% per fatturato fino a 1.500.000
- l'8% per fatturato fino a 2.000.000
- il 10% per fatturato oltre i 2.000.000

Abbiamo votato a favore perché ci sembra giusto che la farmacia di proprietà comunale, in situazione di disponibilità, corrisponda alla collettività una parte maggiore del ricavato.

Siamo inoltre contenti di aver contribuito a sostenere il mantenimento della farmacia come proprietà comunale, anche in tempi in cui questo non sembrava conveniente.

Abbiamo votato FAVOREVOLMENTE.

- 3- Il Comune di Rodengo Saiano fa parte, da parecchi anni, di un circuito dei **siti cluniacensi**. A questa Associazione ha sempre corrisposto la quota di 1.000 euro annui.

Ha deciso di revocare la sua adesione perché tale circuito non si occupa di siti piccoli, ma è molto concentrato sui monasteri più grandi, senza un reale vantaggio per l'abbazia olivetana di Rodengo.

A noi sembra che si sia persa l'occasione di partecipare ad iniziative che avrebbero potuto essere interessanti, ma d'altro canto, diamo fiducia alle parole dell'assessore e del sindaco e alle verifiche che hanno fatto, esprimendoci con l'ASTENSIONE.

4- Variazioni di bilancio

Ci sono stati dei piccoli "aggiustamenti": piccole quote spostate da un capitolo all'altro di spesa, ma nulla di rilevante.

Votiamo con l'ASTENSIONE.

5- Stato di attuazione dei programmi

Purtroppo questa è una nota dolente: i programmi sono lontani dall'essere attuati, data la scarsità dei fondi e i conseguenti tagli necessari. L'amministrazione ha deciso di mantenere, in linea di massima, gli stanziamenti sul settore sociale e dell'istruzione; questo penalizza altri settori, ad esempio quello delle opere pubbliche.

Constatiamo quindi la non adeguata realizzazione del programma, ma ne capiamo le ragioni.

Votiamo con l'ASTENSIONE.

6- Documento di programmazione

Si tratta di un documento in cui si esprimono i desideri e i progetti per gli anni a venire.

Data la scarsità dei fondi, non sono previste opere importanti: manutenzioni di strade, cimitero e parchi gioco, riqualificazione energetica per l'edificio della scuola media.

Votiamo con l'ASTENSIONE.

7- Piano del diritto allo studio

Il piano si conferma, nelle grandi linee, come negli anni precedenti.

Lo stanziamento previsto è in linea con quelli passati e noi apprezziamo che, in tempi di magra, non si taglino i soldi all'istruzione perché, secondo noi, è quella che garantisce un futuro alle nuove generazioni.

La differenza più evidente in questo piano sta nella forma in cui l'amministrazione ha deciso di erogare i contributi di sostegno alla scuola dell'infanzia, corrispondendoli alle famiglie con un maggiore bisogno (quindi con isee fino a 28.000) e non più a pioggia a tutti per una parte.

Condividiamo questa linea e votiamo FAVOREVOLMENTE.